

# La storia nascosta del versetto quaranta - Numero dodici

## *Numero Dodici*

Jeff Pippenger

2026-05-23

Si afferma comunemente che, se cinque persone assistessero al medesimo incidente automobilistico, i cinque testimoni identificherebbero cinque differenti versioni dello stesso sinistro; sebbene oggi, nel periodo in cui lo Spirito Santo viene ritirato dall'umanità, tra quei testimoni vi sarebbero senza dubbio anche coloro che inventerebbero e mentirebbero riguardo a ciò che hanno visto, al fine di sostenere la propria visione del mondo personale, credendo al tempo stesso di agire virtuosamente così facendo. Nella storia nascosta vi sono diverse linee di verità profetica, le quali rappresentano differenti testimoni dei medesimi eventi. Nella Parola di Dio non vi è falsità, sebbene vi sia spesso una fallace interpretazione umana di quegli eventi; ma le testimonianze bibliche di questa storia, rettamente divise, concordano tutte tra loro.

Pietro è un simbolo dei centoquarantaquattromila nella storia, e la sua testimonianza rappresenta una storia progressiva dalla delusione del 18 luglio 2020 fino al risveglio del 31 dicembre 2023, poi come uno coinvolto nella prima prova della visione esterna, quindi nella seconda prova della visione interna, alla quale seguirà la prova decisiva delle palle di fuoco di Nashville, fino all'innalzamento dell'insegna per le nazioni.

Donald Trump è in quella storia nascosta come colui che suscita tutti i globalisti, comprendenti i globalisti mondiali, il Partito Democratico e i RINO del Partito Repubblicano. Egli adempie le caratteristiche profetiche associate all'immagine della bestia, essendo risorto dalla morte politica come l'ottavo che è dei sette. Egli è collocato in tutta la storia nascosta, destinato a governare quando il "dispotismo attivo" sarà imposto prima agli Stati Uniti e in seguito al mondo. Il protestantesimo apostata, quale controparte di Trump nelle due corna della bestia della terra, è presente nella storia dei Maccabei. Le varie manifestazioni del potere del dragone nelle Nazioni Unite e nella Russia rendono testimonianza nella storia. Il papato, quale i ladroni del tuo popolo, è presente per legare insieme ogni cosa e stabilire la visione.

Pietro sei tu, caro lettore. Pietro è un candidato a essere tra gli alfieri dei centoquarantaquattromila. Pietro si trova nel mezzo, nel punto mediano di diverse linee profetiche, entrando per fede nel Luogo Santissimo e ricevendo la trasformazione che è operata dalla visione di Cristo. Pietro si trova sul monte della Trasfigurazione, dove deve essere trasformato nell'immagine di Cristo, mentre gli Stati Uniti stanno formando l'immagine della bestia.

«Fratelli, dobbiamo avere meno dell'io e più di Dio. Egli reclama le energie della Chiesa; ma, in larga misura, le capacità del nostro popolo sono assorbite da oggetti indegni. Troppo tempo è dedicato a idee e pretese meschine. Dio vuole che saliamo sul monte, più direttamente alla sua presenza. Stiamo entrando in una crisi che, più di qualsiasi altro tempo precedente da

quando il mondo ebbe inizio, richiederà la consacrazione totale di chiunque abbia nominato il nome di Cristo. L'opera di Dio richiede tutto ciò che siamo. Ma il nostro popolo non farà mai questa consacrazione finché i loro cuori non saranno cambiati. Hanno bisogno di conversione tanto quanto ne ebbe Pietro. Quando saranno stati così vivificati, Cristo potrà dire loro: "Conferma i tuoi fratelli", "Pasci le mie pecore", "Pasci i miei agnelli".»

«Quando la potenza divina si unisce allo sforzo umano, l'opera si diffonderà come il fuoco nella stoppia. Dio impiegherà strumenti la cui origine l'uomo non sarà in grado di discernere; gli angeli compiranno un'opera che gli uomini avrebbero potuto avere la benedizione di compiere, se non avessero trascurato di rispondere alle richieste di Dio. L'opera è ora presentata all'uomo. La intraprenderà egli? Vi sono al presente molte porte non sprangate e spalancate ai lavoratori. Entreranno essi per queste porte? Chi è pronto, al comando del Maestro, a dire: "Eccomi, Signore, manda me"? Il grido macedone ci giunge in accorati appelli da ogni parte del mondo: "Passa in Macedonia e soccorrici."» Review and Herald, 15 dicembre 1885.

Dobbiamo salire al monte ed essere convertiti come lo fu Pietro; e quando ciò avverrà, saremo purificati, come lo fu Isaia. La purificazione è rappresentata come compiuta quando la potenza divina si unisce allo sforzo umano. L'appello macedone ricorre nella storia nascosta del versetto quaranta.

«È giunto il tempo di compiere sforzi decisi nelle nostre città. Leggete Luca 21. Questo è il messaggio per questo tempo, ed è scritto per questa generazione della fine. Non dobbiamo permettere che nulla si frapponga tra noi e l'opera che Dio ci ha dato da compiere. Si devono fare sforzi speciali per portare la verità davanti a coloro che sono nelle città.

"Non si perda tempo nel mettere gli altri in pezzi. Ogni contesa deve cessare. Dobbiamo amarci come fratelli. Saliamo sul monte con Dio, affinché possiamo tornare con il riflesso della gloria di Dio su di noi. L'unico luogo in cui possiamo ottenerlo è sul monte con Dio. Vi è un'opera da compiere nello studiare la Parola del Signore così come è rivelata nella Sua legge. Vi è stata molta lettura superficiale, ma quanto vero studio? Cristo visse fra gli uomini e nel mondo predicò gli stessi precetti di quella legge.

"L'opera sarà presto abbreviata nella giustizia. Dobbiamo diventare più perseveranti e più devoti nei nostri sforzi per condurla a compimento. È giunto il tempo in cui dobbiamo non soltanto essere attivi, ma dobbiamo concentrare tale attività in modo da renderla efficace. Se trascorressimo più tempo sul monte con Dio, la nostra opera sarebbe più efficace.

«Nella nostra predicazione deve entrare una potenza più convincente. La spada dello Spirito deve essere nuovamente affilata e scagliata innanzi con potenza. Ci applicheremo a ciò come uomini che hanno dinanzi a sé tutte le realtà dell'eternità? Vogliamo che la potenza dello Spirito Santo avanzi e porti a compimento l'opera di Dio sulla terra.» Australian Union Conference Recorder, 1 ottobre 1906.

È sul monte, che è anche il Luogo Santissimo, che la Divinità è congiunta con la nostra umanità, e Luca 21 è il messaggio per la generazione finale, la quale deve dare l'avvertimento finale alle città.

L'avvertimento alle città è un'opera che gli angeli compiranno se noi rifiutiamo di salire al monte e di essere trasformati a Sua immagine. L'opera è per le città, poiché l'ultima generazione vive in un periodo in cui "migliaia di città" devono essere distrutte. Il periodo profetico della distruzione delle città comincia con le palle di fuoco di Nashville, e là comincia l'opera di avvertimento, e tale opera è identificata in Luca 21. Nel corso degli anni abbiamo ripetutamente mostrato che Luca 21 è un avvertimento riguardo all'Islam del terzo guaio.

In Luca 21 Gesù delineò la storia, cominciando con il rigetto dell'antico Israele quale popolo eletto di Dio, proseguendo fino alla fine dei Secoli Bui della persecuzione papale, e poi fino ai segni che introdussero la storia millerita. La storia millerita illustra la storia dei centoquarantaquattromila.

Ed essi cadranno a fil di spada, e saranno condotti in cattività fra tutte le nazioni; e Gerusalemme sarà calpestata dai Gentili, finché i tempi dei Gentili siano compiuti. E vi saranno segni nel sole, e nella luna, e nelle stelle; e sulla terra angoscia delle nazioni, nello smarrimento; il mare e i flutti muggiranno; gli uomini verranno meno per la paura e per l'attesa delle cose che si abatteranno sulla terra; poiché le potenze dei cieli saranno scrollate. E allora vedranno il Figlio dell'uomo venire in una nuvola con potenza e gran gloria. Luca 21:24-27.

Giovanni, nel capitolo undicesimo dell'Apocalisse, identifica che i 1.260 anni del dominio papale furono profeticamente concessi «ai Gentili», e Luca identifica che nel 1798 il tempo dei Gentili fu compiuto. Poi Cristo trattò dei segni nel sole, nella luna e nelle stelle che contrassegnano il movimento millerita, concludendo con «angoscia delle nazioni, nello smarrimento; il mare e i flutti ruggenti; gli uomini verranno meno per la paura e per l'attesa delle cose che si abatteranno sulla terra». L'«angoscia delle nazioni» in Luca è l'«ira delle nazioni» nell'Apocalisse.

Le nazioni si erano adirate, ma la tua ira è venuta, ed è giunto il tempo dei morti, perché siano giudicati, e perché tu dia la ricompensa ai tuoi servi, i profeti, ai santi e a coloro che temono il tuo nome, piccoli e grandi, e perché tu distrugga quelli che distruggono la terra. Apocalisse 11:18.

L'«ira» di Dio si manifesta nelle sette ultime piaghe e ha inizio quando Michele si leva e il tempo di prova umano si chiude. L'adirarsi delle nazioni è un periodo che conduce alla chiusura del tempo di prova. L'adirarsi delle nazioni ebbe inizio l'11 settembre, quando giunse l'Islam del terzo guaio, segnando così l'arrivo della pioggia dell'ultima stagione.

«Vidi che l'ira delle nazioni, l'ira di Dio e il tempo di giudicare i morti erano separati e distinti, l'uno seguendo l'altro; vidi anche che Michele non si era ancora levato, e che il tempo d'angoscia, quale non vi fu mai, non era ancora cominciato. Le nazioni si stanno ora adirando, ma quando il nostro Sommo Sacerdote avrà terminato la Sua opera nel santuario, Egli si leverà, indosserà le vesti della vendetta, e allora le sette ultime piaghe saranno riversate.»

«Vidi che i quattro angeli avrebbero trattenuto i quattro venti finché l'opera di Gesù non fosse compiuta nel santuario, e allora verranno le sette ultime piaghe». Early Writings, 36.

Nella storia millerita, l'irritazione delle nazioni, o come registra Luca, «l'angoscia delle nazioni», fu compiuta dall'Islam.

«Nel 1838 la Turchia si trovò coinvolta in guerra con l’Egitto. Gli Egiziani sembravano sul punto di rovesciare il potere turco. Per impedirlo, le quattro grandi potenze d’Europa — Inghilterra, Russia, Austria e Prussia — intervennero per sostenere il governo turco.» Uriah Smith, *Synopsis of Present Truth*, 218.

Nel 1838, la cosiddetta «questione orientale» scuoteva le nazioni, e la «questione orientale» era l’Islam, il vento d’oriente biblico. La storia millerita vide le nazioni scosse dall’Islam, e poi il Signore venne sulle nuvole al Luogo Santissimo, prefigurando così il momento in cui il Signore verrà sulle nuvole alla Sua Seconda Venuta. Prima della Sua venuta sulle nuvole, l’Islam mette in angoscia le nazioni, e questo è il messaggio che a Pietro è dato di proclamare alle città in anticipo sulla distruzione di «migliaia di città». Il periodo della distruzione delle città comincia con le palle di fuoco di Nashville.

“Oh, se il popolo di Dio avesse il senso dell’imminente distruzione di migliaia di città, ormai quasi abbandonate all’idolatria! Ma molti di coloro che dovrebbero proclamare la verità stanno accusando e condannando i loro fratelli. Quando la potenza convertitrice di Dio agirà sulle menti, vi sarà un cambiamento deciso. Gli uomini non avranno alcuna inclinazione a criticare e a demolire. Non assumeranno una posizione che impedisca alla luce di risplendere sul mondo. Le loro critiche, le loro accuse, cesseranno. Le potenze del nemico si stanno radunando per la battaglia. Duri conflitti ci stanno dinanzi. Stringetevi insieme, fratelli e sorelle miei, stringetevi insieme. Legatevi a Cristo. ‘Non dite: Una congiura!... non temete ciò che il popolo teme, e non vi spaventate. Santificate il Signore degli eserciti, lui stesso; sia lui quello che temete e paventate. Egli sarà un santuario; ma anche una pietra d’inciampo e un sasso d’ostacolo per le due case d’Israele, un laccio e una rete per gli abitanti di Gerusalemme. Molti tra loro inciamparanno, cadranno, saranno infranti, rimarranno presi nel laccio e catturati.’”

«Il mondo è un teatro. Gli attori, i suoi abitanti, si preparano a recitare la loro parte nell’ultimo grande dramma. Dio è stato perduto di vista. Tra le grandi masse dell’umanità non vi è unità, se non quando gli uomini si confederano per realizzare i loro intenti egoistici. Dio osserva. I Suoi propositi riguardo ai Suoi sudditi ribelli saranno adempiuti. Il mondo non è stato dato nelle mani degli uomini, benché Dio permetta per un tempo che gli elementi di confusione e di disordine prevalgano. Una potenza dal basso opera per provocare le ultime grandi scene del dramma,—Satana che viene come Cristo e opera con ogni seduzione d’iniquità in mezzo a coloro che si legano insieme in società segrete. Coloro che cedono alla passione per la confederazione stanno attuando i piani del nemico. La causa sarà seguita dall’effetto.»

«La trasgressione ha quasi raggiunto il suo limite. La confusione riempie il mondo, e un grande terrore sta per abbattersi sugli esseri umani. La fine è molto vicina. Noi che conosciamo la verità dovremmo prepararci a ciò che presto si riverserà sul mondo come una sorpresa travolgente». *Review and Herald*, 10 settembre 1903.

Gli «elementi di confusione e di disordine» vengono prodotti quale frutto del sistema che Sorella White identifica come «istruzione superiore», e che essa identifica altresì come «il mistero dell’iniquità». Il tempio del Partenone di Nashville è il simbolo della falsa educazione che ora sta producendo la «confusione e il disordine» che «predominano per una stagione». Le palle di fuoco

su Nashville sono portate dall'Islam e rappresentano il giudizio di Dio sull'«albero della conoscenza del bene e del male». Quando Nashville viene colpita, ha inizio il breve periodo della proclamazione del grido di mezzanotte, che conduce alla legge domenicale, nella quale la malvagia «confederazione» di Isaia compie il suo movimento finale, mentre il mondo viene costretto ad accettare il governo mondiale unico identificato come l'immagine della bestia in Apocalisse tredici. L'identificazione, da parte di Isaia, della malvagia confederazione si allinea con il suggellamento dei centoquarantaquattromila.

Non dite: «Una congiura», riguardo a tutto ciò di cui questo popolo dirà: «Una congiura»; non temete ciò che essi temono, e non vi spaventate. Santificate il Signore degli eserciti, lui stesso; sia lui il vostro timore, sia lui il vostro terrore. Ed egli sarà un santuario; ma anche una pietra d'inciampo e una roccia di scandalo per entrambe le case d'Israele, un laccio e una rete per gli abitanti di Gerusalemme. E molti tra loro inciampiranno, cadranno, saranno infranti, saranno presi al laccio e saranno catturati.

Lega la testimonianza, sigilla la legge tra i miei discepoli. E io aspetterò il Signore, che nasconde la sua faccia alla casa di Giacobbe, e in lui spererò. Ecco, io e i figli che il Signore mi ha dati siamo come segni e prodigi in Israele, da parte del Signore degli eserciti, che dimora sul monte Sion. E quando vi diranno: «Consultate quelli che evocano gli spiriti e gli indovini che bisbigliano e mormorano», un popolo non deve forse consultare il suo Dio? Si rivolgerà forse ai morti in favore dei vivi? Alla legge e alla testimonianza! Se il popolo non parla così, certo non vi è in esso alcuna luce. Isaia 8:12–20.

Il passo di Sorella White indica che un periodo di «confusione e disordine» conduce a «Satana che viene come Cristo». Satana appare impersonando Cristo al tempo della legge domenicale.

«Per il decreto che impone l'istituzione del Papato in violazione della legge di Dio, la nostra nazione si separerà completamente dalla giustizia. Quando il Protestantismo stenderà la mano al di là del baratro per afferrare la mano del potere romano, quando si protenderà oltre l'abisso per stringere la mano allo Spiritismo, quando, sotto l'influenza di questa triplice unione, il nostro Paese ripudierà ogni principio della sua Costituzione quale governo protestante e repubblicano, e prenderà misure per la propagazione delle falsità e delle seduzioni papali, allora potremo sapere che è giunto il tempo della meravigliosa opera di Satana e che la fine è vicina». Testimonies, volume 5, 451.

La stagione di «confusione e disordine» si verifica in preparazione alla legge domenicale. Poco prima della legge domenicale, nel periodo prefigurato dal camp meeting di Exeter e dai dieci giorni nella sala superiore prima della Pentecoste, i centoquarantaquattromila devono «stringersi insieme, fratelli e sorelle mie, ... legarsi a Cristo». Il suggellamento ha luogo prima della legge domenicale, ed è in quella storia che l'empia confederazione inizia la sua opera finale di instaurare un governo mondiale unico.

Nel tempo del suggellamento Cristo sarà un santuario per i giusti, ma una pietra d'inciampo per gli empi. Egli sarà «un laccio e una rete per gli abitanti di Gerusalemme», i quali sono i «molti» che cadono; ma per i pochi che sono suggellati, «Egli» sarà il loro «timore».

Il «timore» di Dio è ciò di cui Eva mancava, e coloro che temono Dio possiedono un tipo di timore diverso dal timore che sopraggiunge sui molti che inciampano. I due tipi di timore contrassegnano coloro che superano e coloro che non superano il processo di prova. Coloro che lo superano sono suggellati; coloro che non lo superano sono rappresentati dal numero cinque, poiché «inciampano, cadono, sono infranti, restano presi al laccio e catturati». Il tempo del suggellamento, che è rappresentato come avvenente prima della legge domenicale, quando vi è un periodo di confusione e disordine, è il tempo in cui si adempie la parabola delle dieci vergini.

I pochi che sono sigillati, in contrasto con i molti che inciampano, sono coloro che «aspettano» il Signore, identificando così le vergini sagge che «aspettavano». Vi è altresì, all'interno delle due classi di vergini, un'attesa profetica santificata e una non santificata, che corrisponde ai due tipi di timore.

«“Mentre lo sposo tardava, tutte divennero sonnacchiose e si addormentarono”. Con il ritardo dello sposo è rappresentato il trascorrere del tempo nel quale il Signore era atteso, la delusione e l'apparente indugio. In questo tempo d'incertezza, l'interesse dei superficiali e dei tiepidi cominciò ben presto a vacillare, e i loro sforzi a venir meno; ma coloro la cui fede era fondata su una conoscenza personale della Bibbia avevano una roccia sotto i loro piedi, che le onde della delusione non potevano portar via. “Tutte divennero sonnacchiose e si addormentarono”; una classe nell'indifferenza e nell'abbandono della propria fede, l'altra in paziente attesa finché non fosse data una luce più chiara. Tuttavia, nella notte della prova, questi ultimi sembrarono perdere, in una certa misura, il loro zelo e la loro devozione. I tiepidi e i superficiali non potevano più appoggiarsi alla fede dei loro fratelli. Ciascuno deve stare in piedi o cadere da sé». The Great Controversy, 395.

Coloro che attendono in maniera santificata devono essere «segni e prodigi», mentre vengono innalzati come vessillo al mondo al tempo della legge domenicale, quando la questione dell'albero della conoscenza del bene e del male rappresenta la conoscenza di «quelli che evocano gli spiriti e degli indovini che bisbigliano e mormorano» e la conoscenza identificata da «alla legge e alla testimonianza». È la medesima prova che fu per Eva e Adamo. Accettiamo forse un'educazione nella quale la verità è mescolata e amalgamata con l'errore, oppure ci atteniamo a un «così dice il Signore»? Poiché, se non parlano secondo questa parola, è perché non vi è luce in loro. La vera e la falsa educazione costituiscono una linea primaria di verità nel grande conflitto tra Cristo e Satana. Nashville è il simbolo della ribellione contro la Parola di Dio, con la stessa certezza con cui Sodoma è simbolo di licenziosità, e New York è simbolo della potenza economica degli Stati Uniti e il Pentagono è simbolo della sua potenza militare.

Pietro si trova sulla soglia delle palle di fuoco di Nashville, a Panium e sul monte, il che rappresenta la prova del tempio. Egli riconosce che l'Avventismo del Settimo Giorno laodiceo sta per essere rimproverato e fatto vergognare quando cadranno le palle di fuoco, e che Nashville, gli Stati Uniti e il mondo devono essere avvertiti. Il messaggio dell'Islam conferma i messaggi proprio come il fuoco che cadde sul Carmelo confermò che Elia era il vero profeta. Tuttavia, l'avvertimento a Nashville non è semplicemente l'Islam del terzo guaio, e tanto meno quale tipo di armi sia impiegato nell'attacco a sorpresa. Il messaggio di avvertimento deve identificare perché

all'Islam è permesso di recare il giudizio, un giudizio che dà inizio a un periodo in cui migliaia di città vengono distrutte. Identificare in anticipo che l'Islam produrrebbe un attacco a sorpresa contro Nashville convaliderà i messaggeri, ma è un avvertimento incompleto se tutto ciò che fa è questo.

Le palle di fuoco di Nashville sono un giudizio di Dio che dà inizio a un breve periodo che termina con la legge domenicale, la quale, come all'inizio del periodo, è anch'essa un giudizio di Dio. Dio disse in anticipo ad Adamo ed Eva quale fosse la prova e quali sarebbero state le conseguenze qualora avessero fallito la prova. Sorella White identifica l'importanza di saper ragionare «dalla causa all'effetto», e la Bibbia afferma che una «maledizione» senza una «causa» non verrà.

Come l'uccello nel suo vagare, come la rondine nel suo volare, così la maledizione senza causa non avrà effetto. Proverbi 26:2.

Le palle di fuoco di Nashville sono l'«effetto» e la «maledizione» che sopraggiunge. Il messaggio di avvertimento deve includere la «causa». Il messaggio del profeta Giona non fu semplicemente l'annuncio di una distruzione entro quaranta giorni, ma produsse un risveglio e una riforma dal re fino a tutta la popolazione. Ciò che fu riconosciuto fu che il re e il suo popolo si allontanarono dalle loro vie malvagie. Giona aveva detto loro della distruzione imminente, e aveva detto loro che essa veniva a motivo del loro stile di vita empio e malvagio.

Poiché la notizia giunse al re di Ninive, egli si alzò dal suo trono, si tolse di dosso il suo manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere. E fece proclamare e pubblicare per Ninive, per decreto del re e dei suoi grandi, dicendo: Né uomini né bestie, né armenti né greggi, assaggino alcunché; non pascolino e non bevano acqua; ma uomini e bestie siano coperti di sacco e gridino con forza a Dio; sì, si converta ciascuno dalla sua via malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. Giona 3:6–8.

L'Islam è una potenza di tromba, e le sette trombe di Apocalisse otto fino a undici, e anche il capitolo sedici, possiedono caratteristiche profetiche specifiche. Le prime quattro trombe furono giudizi sull'impero romano per aver promulgato la prima legge domenicale nel 321. Le due trombe successive furono giudizi sulla Roma papale per aver promulgato una legge domenicale nel 538. Le sette trombe di Apocalisse otto fino a undici prefigurano le sette ultime piaghe di Apocalisse sedici, che costituiscono il giudizio di Dio sull'umanità per l'imposizione dell'osservanza domenicale.

Il messaggio di avvertimento di Nashville deve identificare le orme che conducono a una legge domenicale e, sulla base della testimonianza profetica, il giudizio segue, e non precede, la causa. Il giudizio è l'effetto dell'imposizione della domenica. I cinque testimoni della storia nascosta del versetto quaranta che stiamo considerando forniscono testimonianze diverse, ma, a differenza dei testimoni umani, tutte le linee profetiche si fondono insieme. L'identificazione delle orme della legge domenicale finale negli Stati Uniti si realizza quando Pietro unisce la testimonianza di Donald Trump per spiegare l'effetto delle palle di fuoco di Nashville.

L'avvertimento di Nashville al mondo è che Dio inizia il Suo giudizio finale sugli uomini e sulle nazioni in quel preciso momento. Allora ha inizio un periodo di distruzione delle città, che conduce rapidamente alla legge domenicale, nella quale all'apostasia nazionale segue la rovina nazionale. Satana quindi giunge personificando Cristo, e la malvagia confederazione viene stabilita quando i dieci re si accordano per dare il loro regno ai ladri del tuo popolo, che stabiliscono la visione. L'avvertimento di Nashville è rappresentato dalla storia che precede Nashville, come raffigurata da Donald Trump che forma un'immagine della bestia. Il messaggio di Trump è la tromba d'avvertimento che precede le palle di fuoco di Nashville.

Proseguiremo queste cose nel prossimo articolo.